

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: arrestati due presunti scafisti

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Dovranno risponderne due cittadini stranieri, un 34enne originario della Moldavia e un 42enne del Kirghizistan arrestati ieri dalla Squadra Mobile e dai militari della Guardia di Finanza, sezione Navale di Siracusa.

Gli arresti scaturiscono da un'approfondita attività di indagine avviata in seguito allo sbarco di 66 migranti (63 uomini, 1 donna e 2 minori), di sedicente nazionalità iraniana e irachena, avvenuto il 23 luglio.

I migranti erano stati intercettati, alle 21,50 del 22 luglio, da unità navali della Capitaneria di Porto e dalla Guardia di Finanza a 22 miglia dalla costa di Marzamemi e accompagnati nel Porto Commerciale di Augusta.

Nelle ore immediatamente successive all'arrivo dei migranti, i poliziotti hanno raccolto gravi indizi a carico degli arrestati, avvalendosi delle dichiarazioni di alcuni degli extracomunitari che li hanno indicati come i conducenti dell'imbarcazione e di altri accertamenti investigativi.

Dopo le incombenze di rito, gli arrestati sono stati portati nella casa circondariale di Cavadonna.

Gommone rubato nel catanese

ritrovato ad Augusta, l'intervento della Guardia Costiera

Un gommone rubato è stato ritrovato ad Augusta e riconsegnato al proprietario. E' intervenuta la Guardia Costiera, insospettita dalla presenza del natante ormeggiato a circa 30 metri da una spiaggia frequentata da bagnanti.

Gli accertamenti eseguiti in collaborazione con il Commissariato di Polizia, hanno confermato che il gommone era stato rubato la stessa precedente presso un porto turistico del catanese. Ignoti al momento gli autori del furto.

Il gommone è stato recuperato e condotto nel vicino porto turistico dove è stato riconsegnato al proprietario.

Sono in corso ulteriori indagini per risalire ai responsabili del furto.

Evade ripetutamente dai domiciliari, per un 28enne si aprono le porte del carcere

I Carabinieri di Pachino hanno tratto in arresto un 28enne, attualmente sottoposto ai domiciliari . A suo carico, una ordinanza di aggravamento di misura cautelare emessa dalla Corte di Appello di Catania.

La decisione della Corte è scaturita dal manifesto mancato rispetto della misura cautelare alla quale era sottoposto. Il 28enne avrebbe ripetutamente violato gli obblighi, allontanandosi senza alcuna autorizzazione dal luogo in cui

scontava la pena. Per questo è stato più volte denunciato a piede libero per evasione. E l'Autorità Giudiziaria ne ha disposto l'arresto e la conduzione in carcere.

Donna scivola ai laghetti di Avola: soccorsa da un elicottero dei Vigili del Fuoco

Un elicottero dei Vigili del Fuoco in servizio presso il Reparto Volo di Catania è intervenuto, su richiesta della sala operativa del Comando provinciale VVF di Siracusa, nel tardo pomeriggio di ieri (giovedì 22 luglio) per soccorrere una signora (M.M.di 56 anni) rimasta infortunata a una gamba. Vista l'impossibilità di risalire autonomamente presso il presidio medico (a causa di problemi di mobilità dovuto a presunta frattura della gamba destra) si è reso necessario l'intervento dell'elicottero (Drago 146), coadiuvato a terra dai vigili del fuoco provenienti dal distaccamento VVF di Palazzolo Acreide.

Sul posto sono stati calati personale Elisoccorritore i quali hanno provveduto, una volta raggiunta la vittima, ad accertarsi delle sue condizioni e in un secondo tempo imbraccarla con triangolo di evacuazione.

La donna è stata issata a bordo dell'aeromobile con l'ausilio del verricello e successivamente affidata alle cure del personale sanitario sul posto.

Tenta di rubare uno scooter dal parcheggio dell'ospedale di Avola: arrestato dai carabinieri

E' stato colto in flagranza di reato mentre tentava di rubare un ciclomotore. Arrestato dai carabinieri un avolese già noto alle forze dell'ordine. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri della Compagnia di Noto, nel corso di attività finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati, con particolare riguardo a quelli contro il patrimonio ed al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Un militare libero dal servizio, transitando nei pressi del locale ospedale "G. Di Maria", ha visto l'uomo armeggiare con fare sospetto vicino ad uno scooter in sosta nel parcheggio della struttura sanitaria ed ha subito contattato il comando per far svolgere un controllo. Giunta sul posto una pattuglia di Carabinieri in divisa, l'uomo è stato bloccato. Nessun dubbio sull'intento di impossessarsi del motorino. Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Cocaina, soldi e un

coltello a serramanico: 20enne denunciato, sorpreso in un bar

Cocaina, un coltello a serramanico e oltre mille euro in contanti.

Gli agenti delle Volanti sono intervenuti a seguito della segnalazione di due persone sospette in un bar della zona alta della città.

Nella mattinata di ieri, agenti delle Volanti sono intervenuti in un bar sito nella Zona alta della città per la segnalazione della presenza di due persone sospette, un giovane ed una donna. Il ragazzo, 20 anni, sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso di 4 dosi di cocaina, dell'arma e della somma di denaro.

Il giovane è stato denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e porto ingiustificato di coltello.

Augusta. Maltrattamenti in famiglia per più di un anno: donna condannata a due anni e mezzo

Dovrà scontare due anni e mezzo di reclusione presso la Casa Circondariale di Agrigento una donna di 46 anni, augustana, ritenuta colpevole di una serie di maltrattamenti in famiglia

commessi dai primi mesi del 2017 e fino a giugno 2018. L'ordine di esecuzione pena è stato emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa ed eseguito dai carabinieri della Stazione di Augusta.

Augusta. Dai domiciliari al carcere: condanna definitiva per un 61enne

In carcere 61enne già sottoposto ai domiciliari. Gli agenti del commissariato di Augusta hanno eseguito l'ordine di carcerazione, emesso dal Tribunale di Siracusa. .A seguito di condanna definitiva, infatti, l'uomo deve scontare la pena di 3 anni e 8 mesi per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, con l'aggravante dell'ingente quantità. Ultimati gli atti di rito, l'uomo è stato portato nella casa circondariale di Ragusa.

Reati contro il patrimonio e l'Amministrazione della Giustizia: un anno e mezzo ad

un 41enne

Dovrà scontare un anno e mezzo di reclusione ai domiciliari. I carabinieri di Priolo hanno arrestato un 41enne in ottemperanza ad un ordine di carcerazione, per esecuzione pena, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.

La pena è stata determinata dalla somma di più condanne emesse per la commissione di svariati reati contro il patrimonio e l'Amministrazione della Giustizia perpetrati tra il 2008 e il 2019.

Soccorritori del 118 aggrediti ad Avola, la denuncia: "calci, pugni e minacce di morte"

Soccorritori del 118 aggrediti ad Avola. Due autisti soccorritori sarebbero stati insultati e poi uno di loro raggiunto da calci e pugni durante un intervento su strada, a seguito di un incidente stradale. I fatti risalgono allo scorso sabato, ma solo oggi se ne è avuta notizia, con la denuncia pubblica della sigla sindacale Fials. A confermare la ricostruzione anche un altro sindacato della sanità, la Fsi-Usae. Le indagini sono affidate ai Carabinieri di Noto, impegnati ad accertare tutti gli aspetti della vicenda.

Secondo quanto riferito dalla segreteria provinciale della Fials, due uomini si sarebbero accaniti in particolare contro uno dei componenti dell'equipaggio del 118, impegnato nel

soccorso. I due sarebbero stati invitati diverse volte ad allontanarsi "per consentire di trattare il giovane infortunato in terra". E questo avrebbe portato alla violenta reazione. Il sindacato denuncia anche "minacce di morte all'indirizzo del personale 118".

All'arrivo dei Carabinieri, i due aggressori si sono dileguati. Raccolti diversi elementi utili per giungere all'identificazione.

Fials e Fsi-Usae condannano l'accaduto con forza e manifestano la loro solidarietà ai due autisti soccorritori: uno di loro ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Di Maria, di Avola. Chiesto dalla Fials il supporto dell'ufficio legale della Seus (la società che gestisce il servizio di emergenza-urgenza in Sicilia).